

ML



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Le misure a sostegno del lavoro femminile

Esonero contributivo (busta paga) madri lavoratrici con figli

Destinatari	Lavoratrici madri, assunte come dipendenti a tempo indeterminato
Scadenza	<ul style="list-style-type: none">— Misura valida per tutto il triennio 2024-2026 per le donne con 3 o più figli;— Misura introdotta in via sperimentale per il solo anno 2024 in favore delle madri con 2 figli.
Modalità di richiesta	Riconosciuta in via automatica in favore della lavoratrice che comunica i codici fiscali dei figli al datore di lavoro o tramite applicativo Inps.
Agevolazione	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali a carico della madre lavoratrice, nell'importo massimo di 3.000,00 euro annui, riparametrato su base mensile. Per i rapporti di lavoro instaurati o risolti nel corso del mese, la soglia mensile di massimo 250 euro va riproporzionata assumendo a riferimento la misura di 8,06 euro (€ 250/31) per ogni giorno di fruizione dell'esonero contributivo.
Datore di lavoro	Tutti i datori di lavoro. Fanno eccezione i contratti di lavoro domestico, non coperti dalla misura.
Cumulabilità	L'esonero è strutturalmente alternativo agli altri riferiti alla quota dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (quota IVS) a carico del lavoratore in quanto pari al 100% del dovuto.
Condizioni	<ul style="list-style-type: none">— Datore di lavoro pubblico o privato, ad eccezione del lavoro domestico;— Lavoratrice madre di 3 figli fino al compimento del diciottesimo anno di età del figlio più piccolo, per tutto il triennio 2024-2026;— Lavoratrice madre di 2 figli, fino al compimento del decimo anno di età del figlio più piccolo, per il solo anno 2024.
Norma di riferimento	L. n. 213/2023 (L. Bilancio 2024), Art. 1, commi da 180 a 182.

Aumento dell'esonero contributivo (busta paga)

Destinatari	Tutti i lavoratori dipendenti
Scadenza	31.12.2024
Modalità di richiesta	Nessuna necessità di richiesta.
Agevolazione	L'esonero dal versamento della quota di contributi dovuti dal lavoratore, senza effetti sulla tredicesima, è aumentato ai seguenti importi: <ul style="list-style-type: none">— 6% per le retribuzioni mensili imponibili fino a 2.692 euro (parametrate su 13 mensilità);— 7% per le retribuzioni mensili imponibili fino a 1.923 euro (parametrate su 13 mensilità)
Datore di lavoro	Tutti i datori di lavoro, ad eccezione del lavoro domestico.
Cumulabilità	Cumulabile con ogni altro beneficio.
Condizione	Il rapporto di lavoro deve risultare in essere, non cessato, né sospeso.
Norma di riferimento	L. n. 213/2023 (L. Bilancio 2024), art. 1, comma 15.

Regime fiscale di favore per i fringe benefits

Destinatari	Tutti i lavoratori dipendenti
Scadenza	Periodo di imposta 2024.
Modalità di richiesta	Nessuna necessità di richiesta.
Agevolazione	I fringe benefits percepiti dal lavoratore nell'anno di imposta 2024 non concorrono alla formazione del reddito nei seguenti limiti: <ul style="list-style-type: none">— 1.000,00 euro per tutti i lavoratori;— 2.000,00 euro per i lavoratori con figli.
Datore di lavoro	Tutti i datori di lavoro.
Cumulabilità	Il beneficio è cumulabile con ogni altro contributo.
Norma di riferimento	L. n. 213/2023 (L. Bilancio 2024), art. 1, comma 16.

Esonero previdenziale donne vittime di violenza

Destinatari	Donne vittime di violenza già percipienti il reddito di libertà
Scadenza	Valido per tutto il triennio 2024-2026.
Modalità di richiesta	Mediante procedura telematica da effettuarsi a carico del datore di lavoro.
Agevolazione	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali dovuti, esclusi premi e contributi dovuti all'INAIL, nel 100% dell'importo, fino alla decorrenza di 8.000,00 euro annui.
Datore di lavoro	Tutti i datori di lavoro privati.
Cumulabilità	Cumulabile con altri bonus e decontribuzioni.
Condizioni	<ul style="list-style-type: none">— Qualora l'assunzione avvenga a tempo indeterminato, il beneficio è accordato per 24 mesi;— Qualora l'assunzione avvenga a tempo determinato, il beneficio è riconosciuto per 12 mesi;— Qualora l'assunzione avvenga prima a tempo determinato ed il contratto sia successivamente convertito in indeterminato, il beneficio è accordato per 18 mesi a decorrere dalla data di prima assunzione;— La beneficiaria deve essere già percettrice del reddito di libertà.
Norma di riferimento	L. n. 213/2023 (L. Bilancio 2024), Art. 1, commi da 191 a 193.

Decontribuzione donne svantaggiate

Destinatari	<ul style="list-style-type: none">— Donne over 50, disoccupate da almeno 12 mesi;— Donne over 50, prive di impegno regolarmente retribuito da almeno 6 mesi residenti nelle regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna;— Donne di qualsiasi età prive di impegno regolarmente retribuito da almeno 6 mesi assunte in settori economici caratterizzati da un'accentuata disparità occupazionale di genere;— Donne di qualsiasi età, ovunque residenti, prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 24 mesi.
Scadenza	Norma a regime.
Modalità di richiesta	Invio istanza on-line all'INPS tramite modulo 92-2012, da effettuarsi ad opera del datore di lavoro.
Agevolazione	<ul style="list-style-type: none">— Decontribuzione sia in caso di impiego a tempo determinato che indeterminato (anche a scopo di somministrazione di lavoro);— Esonero contributivo pari al 50% della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali. <p>La durata massima è di:</p> <ul style="list-style-type: none">— 12 mesi in caso di assunzione a tempo determinato;— 18 mesi in caso di assunzione a tempo indeterminato;— 18 mesi cumulativi totali in caso di trasformazione del rapporto di lavoro da determinato ad indeterminato.
Datore di lavoro	Datori di lavoro privati, con condizioni migliorative per determinate regioni svantaggiate.
Cumulabilità	L'agevolazione è cumulabile con altri esoneri o riduzioni delle aliquote di finanziamento, nei limiti della contribuzione previdenziale dovuta.
Condizioni	Non può essere richiesto se: <ul style="list-style-type: none">— Il datore di lavoro non è in possesso del DURC;— Il datore di lavoro ha violato norme fondamentali a tutela delle condizioni di lavoro;— Il datore di lavoro non applica gli accordi e contratti collettivi nazionali, territoriali o aziendali, sottoscritti dalle Organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.
Norma di riferimento	Art. 4, commi da 9 a 11, L. n. 92/2012.

Incremento del bonus asilo nido

Destinatari	Bambini nati a partire dal primo gennaio 2024
Scadenza	Misura a regime.
Modalità di richiesta	Richiesta da parte dei neo-genitori da effettuarsi online tramite il sito dell'INPS.
Agevolazione	Il cd. Bonus Asili Nido, incentivo volto al pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido pubblici e privati, nonché per l'introduzione di forme di supporto presso la propria abitazione in favore dei bambini al di sotto dei tre anni, affetti da gravi patologie croniche, è incrementato fino a un massimo di 3.600,00 euro.
Cumulabilità	Il bonus è cumulabile con altri interventi rivolti alle famiglie, quali l'assegno unico universale.
Condizioni	<ul style="list-style-type: none">— Bambini nati a partire dal primo gennaio 2024;— ISEE familiare non superiore a 40.000,00 euro;— Presenza nel nucleo familiare di un altro bambino o bambina di età non superiore a dieci anni.
Norma di riferimento	L. n. 213/2023 (L. Bilancio 2024), Art. 1, commi da 177 e 178, e L. n. 232/2016 (L. Bilancio 2017), Art. 1, comma 355.

Migliori condizioni per il congedo parentale

Destinatari	Tutti i lavoratori dipendenti, ad eccezione dei lavoratori domestici e a domicilio
Scadenza	Norma a regime. Prevista una particolare agevolazione per il solo anno 2024.
Modalità di richiesta	Online tramite il sito dell'INPS, non oltre il giorno di inizio del congedo richiesto.
Agevolazione	<p>Ogni genitore può usufruire di un periodo di congedo fino ad un massimo di 6 mesi, fermo restando il limite complessivo di 11 mesi per la coppia o per il genitore singolo, entro i primi 12 anni di vita del bambino.</p> <p>È altresì riconosciuta una indennità, nei primi 12 anni del bambino, per la durata massima di 9 mesi totali (3 mesi per ciascun genitore e 3 mesi liberamente fruibili dai genitori in alternativa tra loro).</p> <p>Con la Legge di Bilancio 2024 si è previsto che, se fruito entro i 6 anni di vita del bambino (o entro 6 anni dall'ingresso in famiglia in caso di adozione) per i lavoratori che abbiano terminato la fruizione del congedo di maternità o di paternità obbligatorio, successivamente al 31 dicembre 2023:</p> <ul style="list-style-type: none">— Il primo mese di congedo parentale sia indennizzato all'80% del reddito del genitore richiedente;— Per il solo anno 2024, anche il secondo mese di congedo parentale sia indennizzato all'80%;— A decorrere dal 2025, il secondo mese di congedo sia indennizzato al 60%;— I restanti mesi siano indennizzati nella misura del 30%.
Datore di lavoro	Tutti i datori di lavoro.
Cumulabilità	L'indennità è cumulabile con ogni altro beneficio previsto per la cura dei figli.
Condizione	Il rapporto di lavoro deve risultare in essere, non cessato, né sospeso.
Norma di riferimento	T.U. Tutela della genitorialità (D.Lgs. n. 151/2001 e s.m.i.), L. n. 213/2023 (L. Bilancio 2024), art. 1, comma 179.

Fondi dedicati

Denominazione	Fondo per le pari opportunità
Importo	Il fondo è aumentato di 10 milioni di euro fino al 2026 e di 6 milioni a decorrere dall'anno successivo.
Obiettivo	Aumentare il reddito di libertà riconosciuto alle donne vittime di violenza e in condizione di povertà.
Norma di riferimento	art. 1, comma 187, Legge di Bilancio 2024 (L. n. 213/2023).
Denominazione	Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità
Importo	Il fondo è aumentato di 4 milioni di euro.
Obiettivo	Dare concreta attuazione all'implementazione dei centri per il recupero degli uomini autori di violenza e rafforzamento della prevenzione della violenza nei confronti delle donne e della violenza domestica.
Norma di riferimento	art. 1, comma 188, Legge di Bilancio 2024 (L. n. 213/2023).

Altre disposizioni

Assegno unico universale

L'importo dell'Assegno Unico ed Universale è aumentato del 50% per le famiglie con 3 o più figli, e reddito ISEE fino a 40.000,00 euro, entro i primi tre anni di vita del figlio minore.

Accesso all'ADI per le donne vittime di violenza

Le donne vittime di violenza che chiederanno l'accesso alla misura dell'Assegno di Inclusione avranno diritto a presentare un ISEE personale che non tenga conto dei redditi e proprietà del coniuge violento.

ML



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI